

Riappropriazione...

- Giovanni è sollecitato a “udire e vedere”...
- Quali spazi o occasioni mi aiutano a “udire e vedere”
- Quale forza ha per noi il “giorno del Signore”?
- TRIBOLAZIONE, REGNO, COSTANZA questi termini che Giovanni usa, cosa mi suggeriscono nella mia vita.

Preghiera

Gesù, grazie perché ti sei rivelato come l'Alfa e l'Omèga e sei apparso glorioso ai nostri occhi per darci la certezza che tu hai il controllo totale della storia.

Ti presento le situazioni attuali che mi impauriscono e le difficoltà che affronto per vivere la mia fede con i suoi valori.

Nonostante questi problemi, rafforza la mia fede e rinnova la mia speranza con la meravigliosa rivelazione del tuo amore; quando mi dimentico di questo, vienimi incontro e permettimi di ascoltare la tua voce; essa mi dice che la storia sta nelle tue mani e che la mia stessa storia è molto importante per te.



Dalla vita alla vita attraverso la VITA

L'Apocalisse...
un Libro per
leggere la storia
alla luce della

Pasqua



NOVEMBRE 2018

*"Non temere! Io sono il Vivente!"
Il Signore Risorto si presenta alla Chiesa
aprendole il cammino della Storia.*

Per partire...

Non vi è nulla al mondo che sia in grado di aiutare un uomo a superare disagi interiori o difficoltà esteriori quanto la consapevolezza di avere un compito specifico, il sapere che esiste un significato assolutamente concreto, non nel complesso della vita, bensì ora e qui, nella concreta situazione in cui egli si trova. E questo si è visto ad esempio nei campi di prigionia.

Tra gli studenti della mia università in California avevo anche alcuni ufficiali che avevano trascorso i più lunghi periodi di prigionia nei campi nordvietnamiti: celle di isolamento e altre cose del genere, semplicemente inimmaginabile. E uno di loro addirittura per sette, dico per sette anni! Ebbene, abbiamo organizzato una discussione pubblica, ed il risultato è stato che se c'è stato qualcosa che li ha tenuti in vita - e la stessa cosa la si può sentire dai reduci di Stalingrado e dai prigionieri dei campi di concentramento - era il sapere che nel futuro c'era qualcosa che li attendeva. Qualcosa o qualcuno.

(Da: V.E. Franki, F. Kreuzer, In principio era il senso)

Preghiamo con il Salmo 118, 105-112

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

Gli empì mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

Introduzione particolare al testo Ap 1,9-20

Dopo i primi nove versetti, che indicano il CONTENUTO del libro (la "rivelazione di Gesù Cristo"), la BEATITUDINE di chi è disponibile all' ASCOLTO (importante, perchè "il tempo è vicino"), la DESTINAZIONE (le sette chiese che sono in Asia) del messaggio di "colui che è, che era e sarà", ecco che Giovanni inizia a raccontare l'evento da cui è scaturito il motivo della sua opera.

CONTESTO

⁹ Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù.

¹⁰ Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: ¹¹ Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadèlfia e a Laodicèa.

VISIONE

¹² Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro ¹³ e in mezzo ai candelabri c'era uno *simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.* ¹⁴ *I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco,* ¹⁵ *i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo. La voce era simile al fragore di grandi acque.* ¹⁶ Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza.

DIALOGO

¹⁷ Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo ¹⁸ e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi. ¹⁹ Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. ²⁰ Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

Analisi del Testo...

- Proviamo a sottolineare quanto è importante, secondo me, in ciò che abbiamo ascoltato.
- Come si presenta Giovanni? In quale condizione si trova.
- Le immagini usate da Giovanni
 - Cristo sacerdote e re (abito lungo fascia d'oro)
i segni della trasfigurazione (il suo volto - sole)
esprimono la presenza di Dio alla sua Chiesa
(sette candelabri e sette stelle)
 - La sua funzione è del Messia che prende possesso del suo Regno (il figlio dell'uomo)
- Il verbo "voltarsi" (presente più volte) che cosa mi dice?
- Può essere sinonimo di "conversione"?